



FOGLIETTO

23

2014

2015

DELLA SETTIMANA

www.parcchiagrignasco.org-www.vittonegrignasco.it-facebook: "Parrocchie Grignasco"

Parliamo di Oratorio

spillo del "don"

Siamo già al giro di boa...

Una settimana intensa di "Cat.Est 1.0" e ci rendiamo subito conto che in Grest di quest'anno ha avuto un bel salto di qualità.

Ogni giorno una novità interessante, arricchente e formativa. Anche la scelta di introdurre con più determinazione il tema della fede, attraverso la figura di San Paolo, risulta essere una scelta azzeccata, soprattutto per la modalità semplice e coinvolgente che viene usata nel presentarla.

Siamo all'edizione 1.0, ciò vuol dire che siamo solo all'inizio della proposta. Nei mesi a venire si introdurranno via via delle aggiunte utili a far crescere il progetto catechistico delle nostre parrocchie.

Anche "Oratorio San Giustino 1.0" è l'inizio della progettazione di un itinerario che abbia a cuore la vita di questo luogo ideato soprattutto per i ragazzi e i giovani.

Ma non si può pensare a queste due categorie senza coinvolgere sempre più i loro genitori. A questo scopo, giovedì 25 giugno presso l'Oratorio San Giustino si organizza una serata allo scopo di illustrare gli interventi che si stanno pian piano realizzando per la messa in sicurezza della struttura e per creare un gruppo di persone sensibili sull'argomento e disponibili a collaborare con il parroco. Non mancherà un ampio spazio di ascolto per recepire le problematiche presenti e di dialogo per individuare di soluzioni fattibili.

Un passo alla volta ma sempre si va avanti.

LETTURE: Gb 38,1.8-11; Sal 106; 2 Cor 5,14-17; Mc 4,35-41

padre Ermes Ronchi

Dal vangelo secondo Marco

In quel giorno, venuta la sera, Gesù disse ai suoi discepoli: «Passiamo all'altra riva». E, congedata la folla, lo presero con sé, così com'era, nella barca. C'erano anche altre barche con lui. Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Egli se ne stava a poppa, sul cuscino, e dormiva. Allora lo svegliarono e gli dissero: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?». Si destò, minacciò il vento e disse al mare: «Taci, calmati!». Il vento cessò e ci fu grande bonaccia. Poi disse loro: «Perché avete paura? Non avete ancora fede?». E furono presi da grande timore e si dicevano l'un l'altro: «Chi è dunque costui, che anche il vento e il mare gli obbediscono?».

La barca sta per affondare e Gesù dorme. Il mondo geme con le vene aperte, lotta contro la malattia e la disperazione e Dio dorme. L'angoscia lo contesta: Non ti importa niente di noi?

Perché dormi? Svegliati! I Salmi traboccano di questo grido, lo urla Giobbe, lo ripetono gli apostoli nella paura. Poche cose sono bibliche come questa lite con Dio, che nasce dalla passione per la vita, dall'arroganza di un amore che non accetta di finire. Perché avete così tanta paura?

C'è tanto da attraversare, tanta paura motivata. Ma troppo spesso la religione si è ridotta a una gestione della paura.

Dio non vuole entrare in questo gioco. Egli non è estraneo e non dorme, sta nel riflesso più profondo delle tue lacrime. Sta nelle braccia dei marinai forti sui remi, sta nella presa sicura del timoniere, nelle mani che svuotano l'acqua, negli occhi che scrutano la riva, che forzano il venire dell'aurora.

Dio è presente, ma non come vorrei io, bensì come vuole lui: è sulla mia barca e vuole sal-



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Fam. Ferrari*

varmi, ma insieme a tutta la mia libertà. Non interviene al posto mio ma insieme a me; non mi esenta dalla tempesta ma mi precede, come il pastore nella valle oscura.

È la nostra fede bambina che ha bisogno più di miracoli che non di presenza.

Vorrei che non sorgessero mai tempeste e invece la morte è allevata dentro di noi con il nostro stesso respiro e sangue.

Vorrei che il Signore gridasse subito all'uragano: Taci, che rimproverasse subito le onde: Calmatevi, e che alla mia angoscia ripettesse: È finita. Vorrei essere esentato dalla lotta, e invece Dio risponde dandomi forza, tanta forza quanta ne basta per il primo colpo di remo, tanta luce quanta ne serve al primo passo.

Come granello di senape nel buio della terra, così Dio è nel cuore oscuro della tempesta.

Come chicco di grano nel buio della terra, come un granello di fiducia, di forza, di luce, così Dio germoglia e cresce nel cuore dell'ombra. Non ti importa che moriamo?

La risposta è senza parole ma ha la voce forte dei mi importa di te, mi importa la tua vita, tu sei importante.

Mi importano i passeri del cielo e tu vali più di molti passeri, mi importano i gigli del campo e tu sei più bello di loro. Tu mi importi al punto che ti ho contato i capelli in capo e tutta la paura che porti nel cuore. E sono qui a farmi argine e confine alla tua paura. Mi troverai dentro di essa, nel riflesso più profondo delle tue lacrime.

Alcune informazioni utili

Adorazione per le vocazioni

Monastero giovedì ore 15.00

Lodi mattutine

B.V. Maria Assunta venerdì ore 9.00

Confessioni

B.V. Maria Assunta

venerdì dalle ore 9.30 alle ore 10.30

Neonati

Bella usanza è suonare le campane per la nascita di un bambino avvisare il "don".

Matrimoni e Battesimi

Prendere contatti con don Enrico per concordare la data della celebrazione.

Si fa presente che i documenti del matrimonio hanno validità 6 mesi.

Per dialogare con il "don"

Concordare telefonicamente data e ora dell'incontro, oppure il mercoledì dalle 21.00 alle 22.00 il "don" sarà presente presso l'ufficio parrocchiale.

Sacramenti

Compendio al Catechismo della Chiesa Cattolica



288. Che cosa significa l'altare?

L'altare è il simbolo di Cristo stesso, presente come vittima sacrificale (altare-sacrificio della Croce) e come alimento celeste che si dona a noi (altare-mensa eucaristica).

289. Quando la Chiesa fa obbligo di partecipare alla santa Messa?

La Chiesa fa obbligo ai fedeli di partecipare alla santa Messa ogni domenica e nelle feste di precetto, e raccomanda di parteciparvi anche negli altri giorni.

290. Quando si deve fare la santa Comunione?

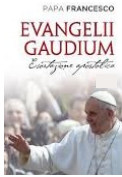
La Chiesa raccomanda ai fedeli che partecipano alla santa Messa di ricevere con le dovute disposizioni anche la santa Comunione, prescrivendone l'obbligo almeno a Pasqua.

291. Che cosa si richiede per ricevere la santa Comunione? (1389)

Per ricevere la santa Comunione si deve essere pienamente incorporati alla Chiesa cattolica ed essere in stato di grazia, cioè senza coscienza di peccato mortale. Chi è consapevole di aver commesso un peccato grave deve ricevere il Sacramento della Riconciliazione prima di accedere alla Comunione. Importanti sono anche lo spirito di raccoglimento e di preghiera, l'osservanza del digiuno prescritto dalla Chiesa e l'atteggiamento del corpo (gesti, abiti), in segno di rispetto a Cristo.

292. Quali sono i frutti della santa Comunione? (1397)

La santa Comunione accresce la nostra unione con Cristo e con la sua Chiesa, conserva e rinnova la vita di grazia ricevuta nel Battesimo e nella Cresima e ci fa crescere nell'amore verso il prossimo. Fortificandoci nella carità, cancella i peccati veniali e ci preserva in futuro dai peccati mortali.



Evangelii Gaudium

Papa Francesco

64. Il processo di secolarizzazione tende a ridurre la fede e la Chiesa all'ambito privato e intimo. Inoltre, con la negazione di ogni trascendenza, ha prodotto una crescente deformazione etica, un indebolimento del senso del peccato personale e sociale e un progressivo aumento del relativismo, che danno luogo ad un disorientamento generalizzato, specialmente nella fase dell'adolescenza e della giovinezza, tanto vulnerabile dai cambiamenti. Come bene osservano i Vescovi degli Stati Uniti d'America, mentre la Chiesa insiste sull'esistenza di norme morali oggettive, valide per tutti, "ci sono coloro che presentano questo insegnamento, come ingiusto, ossia opposto ai diritti umani basilari. Tali argomentazioni scaturiscono solitamente da una forma di relativismo morale, che si unisce, non senza inconsistenza, a una fiducia nei diritti assoluti degli individui. In quest'ottica, si percepisce la Chiesa come se promuovesse un pregiudizio particolare e come se interferisse con la libertà individuale". Viviamo in una società dell'informazione che ci satura indiscriminatamente di dati, tutti allo stesso livello, e finisce per portarci ad una tremenda superficialità al momento di impostare le questioni morali. Di conseguenza, si rende necessaria un'educazione che insegni a pensare criticamente e che offra un percorso di maturazione nei valori.

65. Nonostante tutta la corrente secolarista che invade le società, in molti Paesi - anche dove il cristianesimo è in minoranza - la Chiesa Cattolica è un'istituzione credibile davanti all'opinione pubblica, affidabile per quanto concerne l'ambito della solidarietà e della preoccupazione per i più indigenti. In ripetute occasioni, essa ha servito come mediatrice per favorire la soluzione di problemi che riguardano la pace, la concordia, l'ambiente, la difesa della vita, i diritti umani e civili, ecc. E quanto grande è il contributo delle scuole e delle università cattoliche nel mondo intero! E' molto positivo che sia così.

CALENDARIO DELLE SANTE MESSE DI GIUGNO E LUGLIO

S20	17.00	S. Rocco	Deff. Vanes Curzola; Deff. Maria e Italo Negri.
		18.00	M. V. Assunta
D21	7.30	Monastero	
	9.30	S. Agata Ara	Deff. Sala Luigi e Luigina.
	11.00	M. V. Assunta	per comunità
L22	18.00	Monastero	Legato Mo Modesto e Levis Maria
	9.30	C. Riposo - Sella	
M23	18.00	Monastero	Def. Godio Alessandro.
	18.00	Monastero	Deff. Preti Maria e Fam. [Fam Canobio Giuseppe e Gianni]
G25	18.00	Monastero	Deff. Rombolà Antonio, Girolamo ed Elisabetta, Deff. Mario e Marina Martinelli con figli
	17.00	San Grato - Ara	
V26	18.00	Monastero	Deff. Fam. Contardi
	17.00	S. Rocco	Deff. Pierino Mora e Fam. Lunardon. Deff. Gai e Vola. Def. Giuseppe Franchi.
S27	18.00	M.V. Assunta	Deff. Giuditta e Ivo Ferro.

Controllare cortesemente eventuali errori di trascrizione delle intenzioni

D28	XIII T.O. S. Ireneo e Carità del Papa	7.30 9.30 11.00	Monastero S. Agata Ara M.V.Assunta	Def. Tosetti Costantino per comunità	
L29	SS. Pietro e Paolo	18.00	Monastero	Deff. Paolina, Silvestro e Francesco Bazzana.	
M30		9.30 18.00	C. di Riposo - Sella Monastero	def. Alberto Davide	

M1		18.00	Monastero	Def. Guido Iulini	
G2		18.00	Monastero	Def. Mariella Pastore	
V3	S. Tommaso Apostolo	17.00 18.00	Sant'Agata - Ara Monastero	Def. Dino Borelli	
S4	Beato Pier Giorgio Frascati	18.00	M.V.Assunta	Def. Amilcare Damiani	
D5	XIV T.O.	7.30 9.30 11.00	Monastero Sant'Agata - Ara M.V.Assunta	Legato Ada Massara Deff. Canestra Pierino e Ratti Desolina per comunità	

e comunicarli al sacerdote appena prima della celebrazione della messa. Grazie.



Come sogni la Chiesa di domani?

Mons. Franco Giulio Brambilla

La fede cristiana deve saper dire parole sapienti per questa stagione della vita.

Appartiene ai primi anni del matrimonio anche l'esperienza di mancanza,

d'indigenza, talvolta persino di logoramento.

Occorre prendere ritmo anche nei gesti dell'amore, accompagnarli con i

momenti simbolici della parola, dell'attenzione, del riposo, della festa, dell'apertura a un servizio alla comunità e al bisogno dei fratelli.

In una parola, l'inizio della vita a due richiede di distendersi nel tempo. Si può offrire una regola semplice ma importante: l'unità di misura delle nostre emozioni e della nostra esperienza non può avere l'orizzonte ristretto di una giornata, ma deve guardare alla settimana o forse a un periodo più grande.

Dentro questo sguardo devono stare insieme la tenerezza e l'attesa, la parola e il silenzio, la gioia e la fatica, il divertimento e il lavoro, la cura della casa e l'apertura verso gli altri.

La fisiologia dell'inizio della vita a due sta nella giusta armonia di questi aspetti.

La *generazione dei figli* irrompe come una forza travolgente nei primi anni

di vita a due. È l'evento sorprendente della nascita del bimbo.

È un'esperienza che tocca nel profondo la vita della coppia nei primi anni del matrimonio e che può correre il rischio persino di oscurare, tanto è piena di emozioni, l'altra nascita che abbiamo descritto sinora, quella alla vita "insieme".

Tra le due nascite, però, c'è una profonda continuità: la *communio vitae* (comunione della vita) tra gli sposi è così reale, corporea e profonda, che fiorisce nel frutto della comunione che è il figlio. Finito il rodaggio, trovato il ritmo comune, subito s'affaccia per istinto di natura, ma anche come esigenza profonda, alla mente degli sposi il *pensiero del figlio*. ...



Filotea

San Francesco di Sales

Quando ti accusano giustamente di qualche colpa realmente commessa, umiliati molto, confessa che meriti l'accusa che ti è stata mossa. Se poi sei accusata ingiustamente, discolpati con calma, prova che non sei colpevole: hai l'obbligo di rispettare la verità anche per il buon esempio al prossimo. Ma se dopo la tua sincera e onesta spiegazione dei fatti a tua discolpa, gli altri insistono nel caricare su di te le responsabilità dei fatti, non angustiarti in alcun modo e non cercare altre strade per far accettare la versione autentica dei fatti. Sai perché? Dopo che hai reso il suo alla verità, rendilo ora all'umiltà.

Lamentati meno che puoi per i torti che ricevi; è un fatto certo che chi abitualmente si lamenta finisce per peccare. E' colpa dell'amor proprio che ingigantisce i torti subiti: ma quello che più ti raccomando e di non andare a lamentarti con persone facili all'indignazione e a pensare male. Se proprio non puoi fare a meno di lamentarti con qualcuno, sia per riparare l'offesa, sia per calmare te stessa, rivolgiti a persone calme e piene di amore di Dio. Se non farai così, il tuo cuore, invece di ricavarne serenità, sarà spinto ad essere ancora più inquieto: invece di toglierti la spina che ti punge appena, te la conficcherebbero più profondamente nel piede. Ci sono poi alcuni che quando sono ammalati, afflitti o offesi da qualcuno, stanno bene attenti a non lamentarsi e a dimostrare troppa permalosità; a loro parere, ed è vero, ciò darebbe prova di grande debolezza e di mancanza di generosità; ma poi, nel fondo di loro stessi, desiderano intensamente che qualcuno li compatisca e si danno da fare con mille arti a tale scopo. Vogliono che tutti sappiano che loro sono afflitti, ma anche pazienti e coraggiosi! Ti pare che quella sia pazienza? Chiamala come vuoi, ma quella è soltanto una finta pazienza. In fondo è soltanto un'abile e studiata ambizione, è vanità: ne ricavano gloria, ma non davanti a Dio!

Il vero paziente non si lamenta del male e non desidera essere compatito; ne parla con naturalezza, sincerità e semplicità, senza lamenti, senza rimpianti, senza esagerazioni.

LETTURE: Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2 Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43

Dal vangelo secondo Marco

padre Ermes Ronchi

[In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno.] [dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.]

Gesù cammina verso la casa dove una bambina è morta. Cammina ed è Giàiro, il padre, a dettare il ritmo; Gesù gli cammina vicino, offre un cuore perché possa appoggiarvi il suo dolore: «Non temere, soltanto continua ad aver fede». Ma come è possibile non temere quando la morte è entrata in casa mia, e si è portata via il mio sole? Secondo Gesù il contrario della paura non è il coraggio, da scovare a fatica nel fondo dell'animo, ma la fede: Tu continua ad aver fede.

Anche se dubiti, anche se la tua fede non ha nulla di eroico, lascia che la sua Parola riprenda a mormorare in cuore, che il suo Nome salga alle labbra con un'ostinazione da innamorati. Aver



*Lampada del SS. Sacramento
questa settimana
è offerta per
Stefania*

fedede: che cosa significa? La fede è un atto umanissimo, vitale, che tende alla vita e si oppone all'abbandono e alla morte. È aderire: come un bambino aderisce al petto della madre, così io aderisco al Signore, ho fiducia nella madre mia, un bambino appena svezzato è il mio cuore. Giunsero alla casa e vide trambusto e gente che piangeva. Entrato, disse loro: «Perché piangete? Non è morta questa bambina, ma dorme». Dorme, come tutti i nostri che ci hanno preceduto e che sono in attesa del risveglio.

Dormono, come una parentesi tra questo sole e il sole di domani, e per Dio l'ultimo risveglio è sulla vita. Lo deridono, allora, con quella stessa derisione con cui dicono anche a noi: tu credi nella vita dopo la morte? Ti inganni, ti sbagli, sei un illuso, non c'è niente dopo la morte. Ma la fede biblica è che Dio è Dio dei vivi e non dei morti, che le «creature del mondo sono portatrici di salvezza e in esse non c'è veleno di morte. Dio non ha creato la morte» (Sap 1,13-14). Gesù cacciati fuori tutti, prende con sé il padre e la madre, ricomponne il cerchio vitale degli affetti, il cerchio dell'amore che fa vivere. Poi prende per mano la bambina. Non era lecito per la legge toccare un morto, ma Gesù profuma di libertà. E ci insegna che bisogna toccare la disperazione delle persone per poterle rialzare. La prende per mano. Chi è Gesù? Una mano che ti prende per mano. La sua mano nella mia mano. E le disse: «Talità kum. Bambina alzati». Lui può aiutarla, sostenerla, ma è lei, è solo lei che può risollevarsi: alzati. E lei si alza e si mette a camminare. A ciascuno di noi, qualunque sia la porzione di dolore che portiamo dentro, qualunque sia la porzione di morte, il Signore ripete: Talità kum. In ognuno di noi c'è una vita che è giovane sempre: allora, risorgi, riprendi la fede, la lotta, il sogno. Su ogni creatura, su ogni fiore, su ogni uomo, su ogni donna ripete la benedizione di quelle antiche parole: Talità kum, giovane vita, dico a te, alzati, rivivi, risplendi. Tu porti salvezza .

Casa Parrocchiale via Iannetti

*Casa tel. 0163417140
don Enrico cell. 3391329605
mail: parrocchia.grignasco@alice.it
sito: www.parrocchiagrignasco.org
www.vittonegrignasco@alice.it*

*Facebook cerca: "Parrocchie Grignasco"
Segreteria parrocchiale:
martedì e mercoledì dalle 9.30 alle 11.30
ufficio: 0163417140
mail: segreteria@parrocchiagrignasco.org*

Appuntamenti di Giugno e Luglio

Domenica 21

Festa fine anno Scuot

Ore 16.00 M.V. Assunta

Battesimo di Noemi Barbaglia

Giovedì 25

Ore 21.00 Oratorio San Giustino

invitiamo i genitori a parlare

di sicurezza in Oratorio

Domenica 28

Festa Grest

Ore 11.00 S. Messa in M.V. Assunta

a seguire pranzo in oratorio

(prenotazione presso

la segreteria dell'oratorio)

alle ore 15.00 spettacolo dei ragazzi

L'ora del Te

Organizza per giovedì 2 luglio una gita ad Arenzano al Santuario del Bambino di Praga. La quota di partecipazione è di € 55 comprensivo di viaggio e pranzo. Iscrizione entro il 25 giugno presso Paola Franchi 3474668726

Distribuzione indumenti e altro presso la Stazione Gruppo del Volontariato

Rimarrà chiuso

dal 25 giugno al 6 luglio.

Mentre si ringrazia di cuore chi dona a favore di chi ha bisogno, si chiede

ancora una volta aiuto per trovare delle biciclette per bambini e indumenti per bambini e ragazzi.

Attenzione:

**Con il mese di Luglio
la S. Messa delle ore 17.00
a S. Rocco è sospesa fino
alla festa del patronale**

www.vittonegrignasco.it

Il nuovo sito realizzato da Punto Arte per offrire una visita guidata alla Chiesa Parrocchiale di Maria Vergine Assunta con testi, foto e video.



L'angolo della generosità di Ara (aprile - maggio)

Candele S. Grato	€	90,28
Candele S. Agata	€	70,02
Altre offerte	€	100,00
Funerale Costantino Tosetti	€	80,00
Offerta in memoria Costantino Tosetti i famigliari	€	120,00
Offerta Giovanna Fantini	€	20,00
Offerta Scout Biella	€	40,00
Offerta Giacomino Arturo	€	20,00
Messe Aprile 2015	€	176,34
esseMaggio 2015	€	150,64